

Prosecco: lotta alla contraffazione

scritto da Redazione Wine Meridian | 5 Luglio 2016



Sono 400 le segnalazioni di irregolarità, di contraffazione di Prosecco intercettate in paesi quali Germania, Regno Unito, Polonia, Olanda, Austria, Irlanda, Svizzera, Croazia, Danimarca, Romania e Spagna dal 2014 ad oggi.

A prevalere su tutti il canale web e la presenza di errate presentazioni di prodotti simili o imitativi del Prosecco ad esempio “falso Prosecco alla spina”, “falso Prosecco in lattina” e “falso Prosecco rosé”.

Per combattere la realtà della contraffazione di prodotti vinicoli come il Prosecco è nato Sistema Prosecco, una società nata nel 2014 dalla comune volontà dei tre Consorzi del Mondo Prosecco – Consorzio Doc Prosecco, Consorzio DOCG Asolo

Prosecco e Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco – di collaborare mettendo insieme le forze nella direzione di una sempre più serrata lotta alla contraffazione.

Il Sistema Prosecco svolge attività di monitoraggio internazionale, contrasto a marchi che impropriamente utilizzano il termine Prosecco con nomi imitativi/evocativi, azioni legali come quelle avviate ad esempio in Ucraina o in Moldavia e soprattutto una stretta collaborazione con le Istituzioni italiane e internazionali hanno consentito a Sistema Prosecco il raggiungimento di importanti risultati.

“Garantire la salvaguardia del Prosecco -afferma il presidente Stefano Zanette- è una delle nostre priorità perché l'enorme successo conseguito a livello mondiale da parte delle tre denominazioni, ha determinato il proliferare di fenomeni dannosi. Nostro compito, come Sistema Prosecco, è cercare di preservare il consumatore e il mondo della produzione da tali rischi lottando affinché a livello nazionale e internazionale vi sia un corretto utilizzo del termine Prosecco”.

Uno dei Paesi maggiormente interessati dalla presenza di fenomeni lesivi del Prosecco è la Germania con la quale l'ICQRF ha siglato un protocollo d'intesa che permette a Sistema Prosecco -con il supporto del MIPAAF- di trasmettere le segnalazioni di eventuali condotte lesive alle stesse autorità tedesche chiedendone direttamente la correzione. Questo accordo consentirà di aumentare significativamente le attività di tutela in Germania.

“Ringraziamo le forze dell'ordine con le quali collaboriamo a livello nazionale e internazionale come Interpol ed Europol, l'Agenzia internazionale delle dogane, e soprattutto le Istituzioni come il Mipaaf e Mise per il prezioso supporto. In particolare ringraziamo l'ICQRF per l'enorme lavoro svolto” dice Zanette.